

CRONACA

Nuova scogliera naturale a protezione della costa: procede il progetto Life Natureef

Visita di due giorni dei rappresentanti europei per monitorare lo stato d'avanzamento del progetto



L'incontro con i referenti della Commissione europea per il progetto Life Naturreef

È terminata la visita di monitoraggio al progetto Life NatuReef da parte della Commissione Europea, un'azione che prevede la realizzazione di una scogliera naturale di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità alla foce del torrente Bevano. La visita si è svolta giovedì nella sede dei Laboratori di Scienze Ambientali 'R. Sartori' del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA) dell'Università di Bologna, Campus di Ravenna, e si è conclusa venerdì mattina con un sopralluogo nell'area interessata dal progetto, il sito protetto della foce del Torrente Bevano, parte del Parco del Delta del Po.

Durante la due giorni sono stati illustrati lo stato di avanzamento delle diverse attività in corso e i primi risultati ottenuti. Noemi Spagnoletti (Life Nat Monitoring team) della Commissione Europea venerdì ha inoltre visitato nuovamente il tratto costiero antistante

l'area della foce del Torrente Bevano in cui verrà realizzato il reef, per rendersi conto di persona delle condizioni ambientali.



La visita al Campus universitario di Ravenna

Attualmente sono stati conclusi i rilievi topografici, batimetrici, geologici, vegetazionali ed ecologici, raccogliendo dati sui fondali sottomarini e sulle loro comunità. Ingegneri e geologi del Comune e dell'Università hanno completato le simulazioni idrodinamiche e sviluppato una soluzione progettuale innovativa per la realizzazione della scogliera. Per altro è stato predisposto un piano per la sicurezza biologica dell'area e presi accordi per la fornitura di ostriche.

"Il progetto sta procedendo spedito con tutti i partner che lavorano all'unisono - ha detto Massimo Ponti, coordinatore di Life NatuReef -. La squadra è cresciuta coinvolgendo nuovi giovani ricercatori e consulenti, arrivando a circa 70 specialisti dei diversi settori, senza contare tirocinanti e laureandi di diversi corsi di laurea, affascinati da questa esperienza unica nel suo genere. In questi mesi abbiamo lavorato in stretta collaborazione con i diversi enti e le autorità competenti. Compatibilmente con i tempi tecnici e biologici, contiamo di procedere con la posa della base calcarea e con il suo ripopolamento quanto prima possibile".

RAVENNA24ORE.it

Progetto "Life NatuReef", conclusa la seconda visita di monitoraggio

25 Gennaio 2025



Sopralluogo della Commissione europea nella foce del torrente Bevano per il progetto di ripristino delle antiche scogliere naturali di ostriche e sabellarie

Nella mattinata di ieri, venerdì 24 gennaio, nella sede dei laboratori di scienze ambientali "Sartori" del dipartimento Bigea, di scienze biologiche, geologiche e ambientali, del campus di Ravenna dell'università di Bologna, si è conclusa la seconda visita di monitoraggio della Commissione europea al progetto "Life NatuReef", che vede il coinvolgimento dell'università di Bologna, del Comune di Ravenna, della fondazione "Flaminia", del Parco del delta del Po, di "Proambiente s.c.r.l." e dell'associazione "Reef check Italia ets", cominciata giovedì 23 gennaio.

Un sopralluogo nell'area interessata dal progetto, il sito protetto della foce del torrente Bevano, parte del Parco del delta del Po. Il progetto, infatti, prevede la realizzazione di una scogliera naturale di ostriche e di sabellarie per la protezione della costa e per l'aumento della biodiversità alla foce del torrente stesso.

Durante la due giorni, sono stati illustrati lo stato di avanzamento delle diverse attività in corso e i primi risultati ottenuti. Nella giornata di ieri, venerdì 23 gennaio, poi, la dottoressa

Noemi Spagnoletti, del monitoring team del progetto, della Commissione europea ha visitato nuovamente il tratto costiero antistante l'area della foce del Bevano in cui verrà realizzato il reef, così da rendersi conto di persona delle condizioni ambientali.

Attualmente, sono stati conclusi i rilievi topografici, batimetrici, geologici, vegetazionali ed ecologici, raccogliendo dati sui fondali sottomarini e sulle loro comunità. Ingegneri e geologi del Comune di Ravenna e dell'università bolognese hanno completato le simulazioni idrodinamiche e hanno sviluppato una soluzione progettuale innovativa per la realizzazione della scogliera. Inoltre, è stato predisposto un piano per la sicurezza biologica dell'area e sono stati presi accordi per la fornitura di ostriche.

In merito al sopralluogo della Commissione europea al torrente Bevano si è espresso Massimo Ponti, coordinatore del progetto "Life NatuReef": "Il progetto sta procedendo spedito con tutti i partner che lavorano all'unisono. La 'squadra' è cresciuta coinvolgendo nuovi giovani ricercatori e consulenti, arrivando a circa settante specialisti dei diversi settori, senza contare tirocinanti e laureandi di vari corsi di laurea, affascinati da questa esperienza unica nel suo genere. In questi mesi, abbiamo lavorato in stretta collaborazione coi diversi enti e con le autorità competenti. Compatibilmente coi tempi tecnici e biologici, contiamo di procedere con la posa della base calcarea e col suo ripopolamento quanto prima possibile", ha concluso Ponti.

Progetto Life NatuReef, conclusa la seconda visita della commissione europea

Da **Redazione** - 24 Gennaio 2025 37 0

Condividi

Si è conclusa questa mattina la **seconda visita di monitoraggio al progetto Life NatuReef** da parte della Commissione Europea.

La visita si è svolta ieri nella sede dei Laboratori di Scienze Ambientali 'R. Sartori' del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA) dell'Università di Bologna, Campus di Ravenna, e si è conclusa questa mattina con un **sopralluogo nell'area interessata dal progetto, il sito protetto della foce del Torrente Bevano, parte del Parco del Delta del Po.**

Il progetto Life NatuReef prevede la realizzazione di una scogliera naturale di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità alla foce del torrente Bevano.

Durante la due giorni, sono stati illustrati lo stato di avanzamento delle diverse attività in corso e i primi risultati ottenuti. La dott.ssa Noemi Spagnoletti (LIFE NAT Monitoring team, ELMEN EEIG) della Commissione Europea oggi ha inoltre visitato nuovamente il tratto costiero antistante l'area della foce del Torrente Bevano in cui verrà realizzato il reef, per rendersi conto di persona delle condizioni ambientali.

Attualmente sono stati conclusi i rilievi topografici, batimetrici, geologici, vegetazionali ed ecologici, raccogliendo dati sui fondali sottomarini e sulle loro comunità. Ingegneri e geologi del Comune e dell'Università hanno completato le simulazioni idrodinamiche e sviluppato una soluzione progettuale innovativa per la realizzazione della scogliera. Per altro è stato predisposto un piano per la sicurezza biologica dell'area e presi accordi per la fornitura di ostriche.

Massimo Ponti, coordinatore: "Il progetto sta procedendo spedito con tutti i partner che lavorano all'unisono. La 'squadra' è cresciuta coinvolgendo nuovi giovani ricercatori e consulenti, arrivando a circa 70 specialisti dei diversi settori, senza contare tirocinanti e laureandi di diversi corsi di laurea, affascinati da questa esperienza unica nel suo genere. In questi mesi abbiamo lavorato in stretta collaborazione con i diversi enti e le autorità competenti. Compatibilmente con i tempi tecnici e biologici, contiamo di procedere con la posa della base calcarea e con il suo ripopolamento quanto prima possibile."

Il progetto LIFE NatuReef vede il coinvolgimento di Università di Bologna, Comune di Ravenna, Fondazione Flaminia, Parco del Delta del Po, Proambiente S.c.r.l. e associazione Reef Check Italia ETS

SPIAGGE. SCOGLIERA NATURALE FOCE BEVANO RAVENNA VIAGGIA SPEDITA /FOTO**MONITORAGGIO COMMISSIONE EUROPEA SU PROGETTO LIFE NATUREEF**

(DIRE) Ravenna, 24 gen. - La realizzazione a Ravenna di una scogliera naturale di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità alla foce del torrente Bevano prosegue il suo iter. Come certificato dalla seconda visita di monitoraggio al progetto Life Natureef da parte della Commissione europea questa mattina. Prima nella sede dei laboratori di Scienze ambientali "Sartori" del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, Bigea, del campus di Ravenna dell'Università di Bologna. Poi in loco, alla foce del torrente nel Parco del Delta del Po.

Il progetto Life Natureef, ricorda la Fondazione Flaminia, prevede appunto la realizzazione della scogliera naturale di protezione e alla delegazione europea in questi due giorni vengono illustrati lo stato di avanzamento delle diverse attività in corso e i primi risultati ottenuti. Per il dettaglio, si sono conclusi i rilievi topografici, batimetrici, geologici, vegetazionali ed ecologici, raccogliendo dati sui fondali sottomarini e sulle loro comunità. Ingegneri e geologi del Comune e dell'Università hanno completato le simulazioni idrodinamiche e sviluppato una soluzione progettuale innovativa per la realizzazione della scogliera. È stato anche predisposto un piano per la sicurezza biologica dell'area e presi accordi per la fornitura di ostriche.

Insomma, il progetto procede "spedito", conferma il coordinatore Massimo Ponti, e tutti i partner "lavorano all'unisono". La squadra è riuscita coinvolgendo nuovi giovani ricercatori e consulenti, e conta circa 70 specialisti dei diversi settori, a cui si aggiungono tirocinanti e laureandi di diversi corsi di laurea. "In questi mesi - conclude - abbiamo lavorato in stretta collaborazione con i diversi enti e le autorità competenti. Compatibilmente con i tempi tecnici e biologici, contiamo di procedere con la posa della base calcarea e con il suo ripopolamento quanto prima possibile".

Il progetto Life Natureef vede il coinvolgimento di Università di Bologna, Comune di Ravenna, Fondazione Flaminia, Parco del Delta del Po, Proambiente e associazione Reef check Italia Ets.

(Som/ Dire)

15:48 24-01-25

NNNN





Ravenna



CAMPUS

Conclusa la visita al progetto Natur Reef

Si è conclusa questa mattina la seconda visita di monitoraggio al progetto Life Natur Reef da parte della Commissione Europea. L'iniziativa, che mira alla realizzazione di una scogliera naturale di ostriche e sabellarie alla foce del torrente Bevano, si pone l'obiettivo di proteggere la costa e aumentare la biodiversità nel cuore del Parco del Delta del Po. La visita si è svolta ieri presso i Laboratori di Scienze Ambientali 'R. Sartori' del Dipartimento Bi-GeA dell'Università di Bologna, Campus di Ravenna, e si è conclusa oggi con un sopralluogo nell'area del progetto, al sito protetto della foce del Bevano. Durante la due giorni sono stati illustrati i progressi delle attività in corso e i primi risultati ottenuti. Ad oggi, sono stati completati i rilievi topografici, batimetrici, geologici ed ecologici, raccogliendo dati fondamentali sulle condizioni dei fondali e sulle comunità marine. Ingegneri e geologi hanno portato a termine simulazioni idrodinamiche, sviluppando una soluzione innovativa per la costruzione della scogliera. È stato inoltre predisposto un piano per garantire la sicurezza biologica dell'area, mentre sono già stati presi accordi per la fornitura di ostriche.

Ravenna, secondo monitoraggio per il progetto Life NatuReef

Emilia Romagna | 25 Gennaio 2025 CRONACA



Seconda **visita di monitoraggio** al **progetto Life NatuReef** da parte della Commissione Europea. La visita si è svolta nella sede dei Laboratori di Scienze Ambientali 'R. Sartori' del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA) dell'Università di Bologna, Campus di Ravenna, e si è conclusa con un **sopralluogo nell'area interessata dal progetto, il sito protetto della foce del Torrente Bevano, parte del Parco del Delta del Po.**

Il progetto Life NatuReef prevede la realizzazione di una scogliera naturale di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità alla foce del torrente Bevano.

Durante la due giorni, sono stati illustrati lo stato di avanzamento delle diverse attività in corso e i primi risultati ottenuti. La dott.ssa Noemi Spagnoletti (LIFE NAT Monitoring team, ELMEN EEIG) della Commissione Europea oggi ha inoltre visitato nuovamente il tratto costiero antistante l'area della foce del Torrente Bevano in cui verrà realizzato il reef, per rendersi conto di persona delle condizioni ambientali.

Attualmente sono stati conclusi i rilievi topografici, batimetrici, geologici, vegetazionali ed ecologici, raccogliendo dati sui fondali sottomarini e sulle loro comunità. Ingegneri e geologi del Comune e dell'Università hanno completato le simulazioni idrodinamiche e sviluppato una soluzione progettuale innovativa per la realizzazione della scogliera. Per altro è stato predisposto un piano per la sicurezza biologica dell'area e presi accordi per la fornitura di ostriche.

Massimo Ponti, coordinatore: "Il progetto sta procedendo spedito con tutti i partner che lavorano all'unisono. La 'squadra' è cresciuta coinvolgendo nuovi giovani ricercatori e consulenti, arrivando a circa 70 specialisti dei diversi settori, senza contare tirocinanti e laureandi di diversi corsi di laurea, affascinati da questa esperienza unica nel suo genere. In questi mesi abbiamo lavorato in stretta collaborazione con i diversi enti e le autorità competenti. Compatibilmente con i tempi tecnici e biologici, contiamo di procedere con la posa della base calcarea e con il suo ripopolamento quanto prima possibile."

Il progetto LIFE NatuReef vede il coinvolgimento di Università di Bologna, Comune di Ravenna, Fondazione Flaminia, Parco del Delta del Po, Proambiente S.c.r.l. e associazione Reef Check Italia ETS.



I CORSI DI PASTA FRESCA DEL MERCATO COPERTO



AMBIENTE

25 Gennaio 2025

società

Passi avanti per NatuReef: continuano i sopralluoghi nell'area della foce del Bevano

Si è conclusa la seconda visita di monitoraggio per la creazione della scogliera naturale che proteggerà la costa favorendo l'aumento della biodiversità



Si è conclusa la seconda visita di monitoraggio al progetto Life NatuReef da parte della Commissione Europea: l'idea è quella di realizzare una scogliera naturale di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità alla foce del torrente Bevano (qui un approfondimento di Alex Giuzio sul progetto).

La visita si è svolta giovedì 23 nella sede dei Laboratori di Scienze Ambientali del campus di Ravenna e si è conclusa con il sopralluogo del giorno successivo nell'area interessata dal progetto, il sito protetto della foce del Torrente Bevano, parte del **Parco del Delta del Po**.

Durante la due giorni, sono stati illustrati lo stato di avanzamento delle diverse attività in corso e i primi risultati ottenuti. In questa fase dei lavori sono stati conclusi i rilievi topografici, batimetrici, geologici, vegetazionali ed ecologici, raccogliendo dati sui fondali sottomarini e sulle loro comunità. Ingegneri e geologi del Comune e dell'Università hanno completato le simulazioni idrodinamiche e sviluppato una soluzione progettuale innovativa per la realizzazione della scogliera. Per altro è stato predisposto un piano per la sicurezza biologica dell'area e presi accordi per la fornitura di ostriche.

«Il progetto sta procedendo spedito con tutti i partner che lavorano all'unisono – commenta il coordinatore Massimo Ponti -. La 'squadra' è cresciuta coinvolgendo nuovi giovani ricercatori e consulenti, arrivando a circa 70 specialisti dei diversi settori, senza contare tirocinanti e laureandi di diversi corsi di laurea, affascinati da questa esperienza unica nel suo genere. In questi mesi abbiamo lavorato in stretta collaborazione con i diversi enti e le autorità competenti. Compatibilmente con i tempi tecnici e biologici, contiamo di procedere con la posa della base calcarea e con il suo ripopolamento quanto prima possibile».

società